

LA VOCE

della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Arluno) - Domenica 16.06.2019

APPUNTAMENTI E PROPOSTE:

1. Domenica 16 Giugno: alle ore 10.30 Prima Santa Messa di don Paolo ad Arluno.

É sospesa la S. Messa delle ore 11.15.

Dopo la Messa sul Sagrato **verrà offerto a tutti un aperitivo**; alle ore 12.30 il **Pranzo Comunitario** e nel pomeriggio una **Grande Festa in Oratorio**.

2. Giovedì 20 Giugno, alle ore 20.30, nel saloncino parrocchiale: incontro in preparazione al S. Battesimo che si terrà **domenica 23 Giugno alle ore 16.00**.

3. Domenica 23 Giugno: Festa della Poglianasca. Il programma lo trovate sui manifestini distribuiti. Come da anni, la **S. Messa alle ore 10.00** sarà celebrata alla Poglianasca. Chiaramente sarà sospesa quella in chiesa parrocchiale.

4. Domenica 23 Giugno è la **Solennità del Corpus Domini**. Alle ore 20.30 si terrà la **Processione Eucaristica per le vie del paese presieduta da don Paolo**. La processione **partirà da piazza Fanin** e proseguirà per le seguenti vie: **via Fanin – via Turati – via Mazzini – via Martiri della Libertà – via Rosmini – Corso XXVI aprile**. Arrivati in chiesa parrocchiale si concluderà con la Benedizione Eucaristica.

INFORMAZIONI UTILI:



PARROCO: don Giacinto Tunesi
Casa Parrocchiale: Piazza Pozzobonelli, 1
tel. 02.9017184 - cell. 335.618.6326



VICARIO PARROCCHIALE: don Paolo Invernizzi
Oratorio Sacro Cuore: Via Marconi, 28
tel. 02.90379371 - cell. 338.7687817



ORARI SANTE MESSE

Feriali: lunedì, martedì, giovedì, venerdì: ore 8.30
mercoledì, sabato: ore 18.00
Festive: ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00
(prefestiva: ore 18.00)



ORARI SEGRETERIA

La segreteria è aperta dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00



SANTE CONFESSIONI

Ogni sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00



SANTO BATTESIMO

Ogni quarta domenica del mese alle ore 16.00

LA VOCAZIONE

«Il Signore continua oggi a chiamare a seguirlo. Non dobbiamo aspettare di essere perfetti per rispondere il nostro generoso "eccomi", né spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, ma accogliere con cuore aperto la voce del Signore. Ascoltarla, discernere la nostra missione personale nella Chiesa e nel mondo, e infine viverla nell'oggi che Dio ci dona»
(Messaggio di papa Francesco per la 55ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni).

Ma che cos'è la vocazione?

La vocazione è un dono di Dio offerto liberamente all'uomo e "si colloca per natura nel piano del mistero"; è un mistero di fede e di amore.

Dio che ha creato l'uomo per amore, infatti, lo ha anche chiamato all'amore, vocazione fondamentale e innata di ogni essere umano, proprio in quanto creato a somiglianza di Dio (che è Amore). Egli crea ciascuno con un proposito, una missione e questa missione è ciò che si conosce con il nome di vocazione.

Tutti abbiamo una vocazione?

Sì, tutti siamo stati creati da Dio con un proposito e un fine. Dio ha voluto per ognuno un progetto unico e irripetibile, pensato fin dall'eternità: *«Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo; prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato»* (Geremia 1, 5).

La vocazione comune di tutti i discepoli di Cristo è vocazione alla santità e alla missione di evangelizzare il mondo. *«Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova. Sei una consacrata o un consacrato? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa. Sei un lavoratore? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro al servizio dei fratelli. Sei genitore o nonna o nonno? Sii santo insegnando con pazienza ai bambini a seguire Gesù. Hai autorità? Sii santo lottando a favore del bene comune e rinunciando ai tuoi interessi personali»* (Gaudete et Exsultate, 14).

Come si può sapere se Dio chiama a una vocazione specifica?

Dio chiama tutti. Alcuni li chiama per una missione specifica, pensata personalmente per loro. La chiamata di Dio è interiore: è Lui, infatti, che suscita il desiderio di abbracciare la vita consacrata ispirando le anime ad amarlo e seguirlo più da vicino. E la preghiera e il rapporto vivo e personale con Dio ci viene in aiuto. Essa è così necessaria per la vita spirituale da essere come la respirazione che permette che la vita dello spirito si sviluppi.

Gesù stesso prega prima dei momenti decisivi della sua missione: prima che il Padre dia testimonianza di Lui nel suo Battesimo e nella Trasfigurazione e prima di dare compimento con la sua Passione al disegno di amore del Padre. E Gesù prega anche nei momenti decisivi che si ripercuoteranno nella missione dei suoi apostoli: prima di scegliere e di chiamare i Dodici, prima che Pietro lo confessi come "il Cristo di Dio" e affinché la fede del principe degli apostoli non venga meno a causa della tentazione. La preghiera di Gesù in vista degli avvenimenti di salvezza che il Padre gli chiede è una dedizione umile e fiduciosa della sua volontà umana alla volontà amorevole del Padre. Con la sua preghiera Gesù ci insegna a pregare, a scoprire la volontà di Dio nostro Padre e a identificarci con essa. Nella preghiera si può discernere la volontà di Dio in ogni momento della vita: *«Ascolta Dio nella preghiera e riconosci i segni che Egli ti offre. Chiedi sempre allo Spirito che cosa Gesù si attende da te in ogni momento della tua esistenza e in ogni scelta che devi fare, per discernere il posto che ciò occupa nella tua missione. E permettigli di plasmare in te quel mistero personale che possa riflettere Gesù Cristo nel mondo di oggi»* (Gaudete et Exultate, 23). ■

